A: Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Oggetto: LAVATURA INDUSTRIALE LA FONTE S.p.A. - Comune di Prato - [PO] - Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'installazione sita in via O. Vannucchi, 8 nel comune di Prato (PO). - Modifica ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, artt. 48 e 43 comma 6 della L.R. 10/2010: invio Integrazioni in risposta alle richieste fornite da Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia in data 3 agosto 2023.

Riferimento univoco pratica: AOOGRT_0377537_2023-08-03

AOOGRT / AD Prot. 0472998 Data 17/10/2023 ore 10:09 Classifica P.140.010.

1. Chiarimenti riguardo alla richiesta di integrazione ricevuta in data 3 agosto 2023

Di seguito, si riportano i chiarimenti e le spiegazioni richieste nei punti del documento allegato alla PEC della Regione Toscana.

a) **Aspetti progettuali.**

1a. L'adeguamento dell'installazione alla decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione del 9 dicembre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT)[1], a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria tessile, è in fase di elaborazione e la Direzione si impegna a concludere il documento entro la fine dell'anno 2023.

Aspetti ambientali.

b) **Emissioni in atmosfera.**

1b. Nello studio preliminare ambientale si specifica che i due impianti termici, le cui emissioni sono contrassegnate dalle sigle L4 (potenzialità pari a 5,8 MW, alimentata a BTZ) e L6 (potenzialità pari a 5,8 MW, alimentata a metano), sono in funzione in modalità alternativa, in quanto "*sono l'uno la scorta dell'altro in caso di guasto*". Di seguito le risposte in merito alle vostre richieste di integrazioni:

a) In condizioni di esercizio standard, si predilige l'accensione delle caldaie L5 - L6 rispetto alla configurazione L5 - L4. Le condizioni di esercizio degli impianti termici sono regolamentate da un software di controllo sviluppato dal fornitore delle centrali, il quale ha la funzione di gestire L4 e L6 in modo mutuamente esclusivo, mantenendo sempre in funzione L5. La condizione standard di lavoro è per circa 80% la configurazione L5 - L6, mentre quella L4 - L6 è utilizzata in caso straordinario (ad esempio guasto o manutenzione). Da segnalare che, a causa della difficoltà di approvvigionamento del metano negli ultimi anni, l'utilizzo dell'olio BTZ è incrementato. In caso di fermo della centrale L5, la sola potenza di L6 (in caso eccezionale di L4) è tale da poter garantire il funzionamento dell'installazione. Il software permette di impostare il numero di ore di funzionamento delle tre caldaie, potendo settare quindi la configurazione desiderata.
b) Il funzionamento non contemporaneo di L4 e L6 è una scelta consolidata del proponente, dato che la somma della potenza dei due impianti L4 e L6 non è necessaria. Infatti, il consumo energetico medio dei tre impianti termici, considerando

[1] https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference

AOOGRT / AD Prot. 0472998 Data 17/10/2023 ore 10:09 Classifica P.140.010.

250 giornate lavorative e 12 ore di attività in media al giorno, è 2,37 MW. Si vuole segnalare che la centrale L4 è già predisposta per l'utilizzo con il metano, infatti l'Azienda sta valutando alcuni aspetti tecnici e provvederà a presentare apposita domanda in seno al procedimento di AIA.

c) Nello studio preliminare ambientale presentato da Lavatura Industriale La Fonte S.p.A. si fa riferimento ai valori limite futuri imposti dal PRQA. Essendo questi ultimi attualmente già rispettati, si conferma la richiesta di adeguamento. Per quanto riguarda il parametro SO2, si ribadisce ciò che è stato detto nello studio preliminare, cioè l'impegno della Direzione ad adottare misure necessarie quali tecnologie, macchinari, procedure gestionali conformi alla UNI EN ISO 14001:2015.

Ciò detto è evidenziato nella tabella riportata di seguito.

RATEO MASSIMO (limiti futuri)					
Sigla Impianto termico	**Inquinante**	**mg/Nmc (limite)**	**portata massima**	**g/h**	**kg/h**
L4 (BTZ, 5,8 MW)	SO2	350	7000	2450	**2,45**
	NO2	500	7000	3500	**3,5**
	CO	100	7000	700	**0,7**
	POLVERI TOTALI	30	7000	210	**0,21**
L5 (BTZ, 3,02 MW)	SO2	350	4000	1400	**1,4**
	NO2	500	4000	2000	**2**
	CO	100	4000	400	**0,4**
	POLVERI TOTALI	50	4000	200	**0,2**
L6 (metano, 5,8 MW)	SO2	-	-	-	-
	NO2	200	7500	1500	**1,5**
	CO	100	7500	750	**0,75**
	POLVERI TOTALI	-	-	-	-

Di seguito è stato calcolato il valore in kg/h degli inquinanti emessi nelle due configurazioni possibili. Si ritiene cautelativo calcolare la quantità di inquinanti emessi dai tre impianti termici considerando il loro utilizzo alla potenza massima quindi mostrando la situazione peggiore e ipotizzando l'accensione di tutti e tre gli impianti termici 12h 250 gg/anno.

AOOGRT / AD Prot. 0472998 Data 17/10/2023 ore 10:09 Classifica P.140.010.

Configurazioni utilizzo Impianti Termici	Inquinanti	Inquinanti TOT Kg/h
(L5+L4)	SO2	1,925
	NO2	2,75
	CO	1,1
	POLVERI TOTALI	0,205
(L5+L6)	SO2	0,7
	NO2	1,75
	CO	0,575
	POLVERI TOTALI	0,1

2b. Emissioni Acido Acetico.

Si premette che nel reparto asciugatura, i tessuti trattati negli otto AIRO, nell'asciugatrice Santex F4 e nei Tumbler (emissioni da F5 a F10) possono subire una fase di lavorazione ad umido con soluzione contenente acido acetico in concentrazione massima di 2 g/h all'80%. Inoltre, considerando cautelativamente che le fibre tessili dopo spremitura meccanica, rimangono impregnate con un quantitativo di acqua pari al loro peso (la spremitura, se efficace, determina un contenuto di umidità pari a ca 70-80% del peso della fibra), si stima un flusso di massa per la sostanza volatile per la fase di asciugatura.

Nella tabella sotto si riportano i dati per calcolare i flussi di massa dell'acido acetico.

Emissione	**Tessuti Trattati - grammatura (g/m)**	**Lunghezza (m)**	**Tempo di asciugatura**	**Velocità di av. (m/min)**	**Flusso di massa (g/h)**	**Soglia g/h**
F1÷F3[2]	500	100	40	2,5	150	8000
F11/F12 F13a-b/ F14a-b/F15[3]	500	100	40	2,5	150	
C1	-	-	-	-	2000,00[4]	
F4	-	-	-	-	720	

[2] Flusso per singola emissione.
[3] Flusso per singola emissione.
[4] Si veda pag. 16 dello studio preliminare del procedimento di verifica di assoggettabilità postuma.

AOOGRT / AD Prot. 0472998 Data 17/10/2023 ore 10:09 Classifica P.140.010.

Emissione	Tessuti Trattati - grammatura (g/m)	Lunghezza (m)	Tempo di asciugatura	Velocità di av. (m/min)	Flusso di massa (g/h)	Soglia g/h
F9-F10[5]	500	100	40	2,5	150	
H1	500	100	40	2,5	150	
H2	500	100	40	2,5	150	
F16	500	100	40	2,5	150	
F5÷F8[6]	500	100	40	2,5	150	
TOTALE EMISSIONI					5570	

3b. Emissioni di polveri.
In relazione alle emissioni di polveri derivanti dalle attività dello stabilimento, si conferma che il valore limite di 10 mg/Nmc è tecnicamente applicabile agli impianti già al momento del rinnovo dell'Autorizzazione.

c) Ambiente idrico, Suolo e Sottosuolo.

1c. Per quanto riguarda il rischio della possibile scolmatura delle acque di scarico, l'azienda propone di mitigarlo rallentando/interrompendo il flusso del refluo verso la fognatura mediante il rallentamento e/o interruzione di alcune attività produttive in funzione del grado di allerta meteo (dall'arancione al rosso come codificato dal Sistema di allerta Meteo Regionale), in concomitanza con fenomeni meteorologici intensi e valutando quindi la situazione giornaliera. A supporto, l'azienda dà la propria disponibilità a prendere in carico segnalazioni da parte del gestore della rete idrica della criticità della rete stessa e prendere quindi in considerazione quanto di sopra per mitigare il rischio.

Una procedura operativa è in corso di definizione per sistematizzare le azioni per mitigare il rischio e renderle efficaci. In particolare, la procedura riporta i tempi di presa in carico dell'allerta meteo, le figure coinvolte e come diminuire/interrompere il flusso del refluo/AMDNC a seconda delle lavorazioni in essere e della situazione meteo. Di seguito, si riporta i punti chiave su cui si agisce:

[5] Flusso per singola emissione,
[6] Flusso per singola emissione.

AOOGRT / AD Prot. 0472998 Data 17/10/2023 ore 10:09 Classifica P.140.010.

- diminuzione/interruzione del flusso del refluo legato agli scarichi S1 o S2 in funzione delle lavorazioni programmate e in atto.
- Installazione di una vasca con capienza 40 m^3 per le AMDNC, con lo scopo di diminuire/interrompere l'apporto di queste ultime nel flusso di scarico.

L'azienda vuole segnalare che tale situazione (ovvero l'effetto combinato delle azioni di sopra) è comunque provvisoria e rappresenta un costo aggiuntivo oneroso, in quanto rimaniamo in attesa degli interventi del gestore della fognatura che risolvano il problema completando l'adeguamento della rete fognaria.

2c. Riguardo la comunicazione con nota n. AOOGRT/0100447 del 24/02/2023, è stata inviata tramite posta certificata alla Regione Toscana in data 06/10/2023, l'avviso di non ricezione da parte del proponente e la richiesta di comunicazione. La nota è stata ricevuta dall'azienda in data 12/10/2023. Presa visione di quanto riportato nella suddetta comunicazione, provvederemo immediatamente a dare seguito alle richieste, nei modi prescritti.

3c. In merito a quanto riportato nei contributi dell'Autorità Idrica Toscana (nota del 13/07/2023) e del gestore Publiacqua Spa (nota del 03/08/2023), il proponente si dichiara in disaccordo in riferimento alla proposta di nuova perimetrazione delle "*zone di rispetto*", effettuata ai sensi del DGRT 872/2020. Nonostante il disaccordo, l'azienda evidenzia la sua volontà e predisposizione alle varie iniziative di mitigazione dei rischi legati all'impatto ambientale. Infatti, sono state prese misure che mitigano il rischio e che sono riportate di seguito:

- i pozzi di emungimento sono dotati di incamiciatura nella parte più superficiale, per assicurare un isolamento tale da evitare contaminazioni nel terreno.
- Tutte le pavimentazioni interne e esterne utilizzate nei locali produttivi dell'azienda sono impermeabili e non permettano ai liquidi e alle acque di penetrare nel sottosuolo.
- Saranno messe in atto tutte le misure necessarie per la mitigazione del rischio attraverso i monitoraggi proposti e dei quali si prenderà visione della nota citata al punto 2c.
- Si ricorda inoltre che la presente azienda ha dismesso completamente il ciclo del lavaggio a secco da quasi due anni, che utilizzava percloroetilene, con conseguente riduzione ulteriore di rischio degli impatti ambientali.

Firma Legale Rappresentante

La Fonte Lavatura Industriale Spa

AOOGRT / AD Prot. 0472998 Data 17/10/2023 ore 10:09 Classifica P.140.010.